

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/2016

## WORKSHOP E CONVEGNO

### la trasformazione elettrica dei veicoli: lo sviluppo della filiera

Gli alibi di tipo tecnico o connessi alle incognite sull'investimento iniziale sono caduti, la vera «conversione» sulla quale scommettere da oggi è solo di natura culturale. Con la pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale del decreto n.219/2015 del Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti, il progetto «Reborn» avviato due anni fa da Confartigianato di Treviso e Vicenza viene finalmente messo a terra e, terminato un corso di una ventina di ore, quindici autofficine della Marca potranno sostituire il vecchio motore



a scoppio di un'automobile usata con un propulsore elettrico silenzioso e pulito.

Se n'è parlato ieri, a Treviso, in apertura di un workshop dedicato ad un kit motore-batterie-inverter in grado di assicurare un'autonomia di oltre 70 chilometri ad una vettura di medie dimensioni convertita al costo di 6 mila euro.



“Certo, occorrerebbero degli incentivi -ha rilevato il presidente di Confartigianato della Marca, Renzo Sartori - dato che in paesi come la Norvegia i veicoli elettrici sono ormai il 23% del totale e in Italia non arrivano all'1 per mille. Comunque gli italiani sembrano avere le idee chiare sulla loro auto del futuro: dovrà essere elettrica, con 300 Km di autonomia, tempi di ricarica inferiori a due ore e, soprattutto, dovrà costare non più di 15 mila euro. Una recente indagine ha rilevato che il 68% degli automobilisti mentre guida ha la consapevolezza che sta aumentando l'inquinamento della propria città e il 71% degli intervistati ha manifestato il proprio interesse all'acquisto di un'auto elettrica qualora vi fossero delle condizioni di favore ovvero fossero previsti dei programmi di incentivazione statale

per l'acquisto di questi mezzi. Lo scorso anno il Vecchio Continente ha fatto segnare un raddoppio nei volumi di vendita di veicoli elettrici rispetto all'anno precedente, passando dalle 92.455 unità del 2014 alle 186.170 del 2015. In altre parole il mercato delle elettriche è in robusta accelerazione e pur partendo da volumi e quote di mercato ancora modesti c'è da attendersi una lunga e sostenuta crescita. Muovendo dall'osservazione che i cambiamenti delle abitudini degli automobilisti dipendono oltre che dalle scelte individuali, anche da cosa offre il mercato, la nostra associazione ha sviluppato un progetto per la trasformazione dei veicoli a motore endotermico in veicoli a motore elettrico (retrofit). Il futuro di Reborn dipende però anche dalla capacità delle autofficine di promuovere la progettualità e per facilitarle è stato ideato il primo corso regionale per 15 autofficine che apprenderanno la tecnica del retrofit e rappresenteranno il primo nucleo di realtà



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

31/03/2016

trevigiane pronte a sfruttare la messa sul mercato dei kit omologati”.

Trascurando le considerazioni sulle ricadute in termini di gettito fiscale, con il venir meno delle accise, qualora la quota di auto elettriche italiane diventasse come quella scandinava, resta il fatto che una seconda vettura che si ricarica la notte alla spina di casa adesso è davvero alla portata di tutti. Girare per città e periferie spendendo meno di due centesimi a chilometro grazie al kit delle autofficine di Confartigianato, magari senza nemmeno pagare il bollo, diventa un'esperienza che molti potrebbero volersi concedere e che, per converso, darebbe nuova linfa economica alla rete dei meccanici più evoluti.

“Del resto -hanno anche ricordato gli esperti- l'operazione non è più complessa dell'aggiunta di comuni sistemi di alimentazione a metano o gpl”. Con un inciso, infine, dedicato alle società di gestione del trasporto pubblico. Un kit in proporzione più economico è già disponibile per trasformare i vecchi bus cittadini in mezzi silenziosi, economici e con zero emissioni.